



Amici di Casa Lanteri

Foglio di collegamento degli Operatori, Collaboratori
e Amici della Casa di Spiritualità «P. Pio Bruno Lanteri»
Santuario N. S. di Fatima - 00132 Roma (Loc. S. Vittorino)
Tel. 06 2266016 - Fax 06 2266144 - <segreteria@casalanteri.it>
GIUGNO 2012 - n. 37 www.casalanteri.it/fdc.html



Carissimi

Amici di Casa Lanteri,

è alle porte l'estate, tempo propizio per la distensione e la preghiera. Potremo godere della bellezza della natura: mare, monti, campagne.

È vero, siamo in un tempo difficile e non tutti riusciranno a ritagliarsi una vacanza lontano da casa, ma sicuramente anche da "pendolari", potremo godere delle bellezze della natura.

La preghiera potrà allora arricchirsi della contemplazione del creato, che è una tra le possibilità di incontro con il Dio della storia, con Gesù Signore della storia: la Parola, il Creato, gli uomini che incontriamo ogni giorno nella famiglia, tra i vicini, al lavoro, per strada.

Ogni volta un'occasione perché Dio possa parlare al nostro cuore e noi rispondergli con la vita, in una preghiera che diventa così contemplazione,

ringraziamento e lode.

Buona estate!

***P. Silvano Porta omv**
Rettore del Santuario*



**Sabato 16
giugno 2012**

Uscita di
chiusura del
cammino del
Gruppo

**Famiglie al Santuario dell'Amore
Misericordioso di Colle Valenza.**

Per informazioni rivolgersi a
SR ANNA

CAPPELLUCCI OMVF

339 6473163

<suoranna58@alice.it>



Appuntamenti dell'estate



GIUGNO
MESE DEDICATO
ALLA DEVOZIONE
DEL SACRO CUORE
DI GESÙ

Centro di Spiritualità
Mondo Migliore
Rocca di Papa
22-25 agosto 2012



**SETTIMANA
LANTERIANA**

*La fede di Abramo e
della Vergine Maria.
La fede nel P. Lanteri.*

Relatori

P. Luis Miguel Pereira smbn
P. Armando Santoro omv



Il prossimo
Foglio di
Collegamento
uscirà, piacendo
a Dio, ai primi di
settembre.



**ESERCIZI SPIRITUALI
PREDICATI PER LAICI E
RELIGIOSE**

15 - 20 GIUGNO

«Siate santi,

Perché Io sono santo!»

(Lv 19,2)

[Iniziano alle ore 17:00 del
primo giorno e
terminano dopo il
pranzo dell'ultimo]

Diretti da
P. Vincenzo
Voccia omv



**ESERCIZI SPIRITUALI
IGNAZIANI DI GRUPPO CON
COLLOQUI PERSONALI
QUOTIDIANI PER SACERDOTI,
RELIGIOSI/E E LAICI**

12 - 21 LUGLIO

3 - 20 AGOSTO

6 - 15 SETTEMBRE

[Iniziano alle ore 19:00 del
primo giorno e terminano
dopo il pranzo
dell'ultimo]

Diretti da
P. Armando
Santoro omv



[Agli Esercizi di
luglio e settembre si può
rimanere anche solo i primi
tre giorni, a quelli di agosto
invece si potrà rimanere i
primi quattro giorni]



**CAMINETTO
LANTERIANO**

Con l'ultimo lunedì di maggio
viene sospeso

Per riprendere poi, a Dio
piacendo, lunedì 22 settembre

EDITORIALE *di P. Armando Santoro omv*

Carissimi Amici di Casa Lanteri,

vi scrivo questo editoriale mentre Casa Lanteri vive il momento di grazia del Fine Settimana Spirituale per le coppie di sposi di tutte le età: ogni buco è stato riempito e la Casa è tutta una festa di persone, di gioia e del chiasso di bimbi allegri seguiti dalle nostre infaticabili Amiche e Amici del servizio baby sitters (*foto in alto a destra*).



Da venerdì 18 a sabato 19 maggio mattina ci siamo riuniti con il Comitato di Gestione di Casa Lanteri allargato ad alcuni altri nostri Amici (*foto a sinistra*) e abbiamo svolto la verifica delle attività dell'anno pastorale in chiusura e programmato quelle del prossimo. È stato un momento di grazia per tutti noi e di crescita nella condivisione. Alla sera poi di questo sabato 19 maggio, abbiamo celebrato la s. Messa di ringraziamento per la chiusura delle attività ordinarie, anche se mancava all'appello dell'ordinarietà questo Fine Settimana che è in corso, ma dopo non avevamo tempo di farlo, perché questo povero prete che vi scrive, il 29 maggio fugge, a Dio piacendo, a Pinerolo per una ventina di giorni di breack. (*Foto a destra: P. Carlo Rossi omv e l'amico diacono Mario Gaigher alla S. Messa di ringraziamento*).



L'indomani, 20 maggio, domenica dell'Ascensione, insieme con i membri del gruppo dei ritiri aperti a tutti, siamo stati nella bella **Certosa di Trisulti** dove abbiamo concluso il cammino annuale in un clima di preghiera, gioia e forte condivisione (*foto a sinistra*).

Così è passato un anno, un anno di grazie e di benedizioni non piccole che il buon Dio ci ha elargito tra cui, come vi anticipavo il mese scorso, l'accreditamento che hanno avuto i nostri corsi di Direzione Spirituale e il

Gruppo dei Classici presso l'**Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma** per cui gli studenti di questo Istituto, partecipando ai nostri corsi, potranno conseguire crediti universitari.

Nel mese di maggio abbiamo avuto, come Delegazione del Lazio della Federazione Italiana Esercizi Spirituali, due momenti importanti con la visita ai Vescovi di Tivoli, **mons. Mauro Parmeggiani**, e di Sabina-Poggio Mirteto,



Mons. Mauro Parmeggiani con la rappresentanza della FIES Lazio

mons. Ernesto Mandara, di una nostra rappresentanza formata da sr *Maria-rosa Scalcon omvf*, *Francesco Saviano* ed *io*. Abbiamo presentato loro il programma che intendiamo portare avanti come Delegazione. Programma che ha il suo centro propulsore nella promozione degli **E.V.O. (Esercizi Spirituali nella Vita Ordinaria)** nel Lazio e abbiamo riscontrato un grande interesse e incoraggiamento. Vi chiedo una pre-



Mons. Ernesto Mandara, il suo Vicario, don Paolo Gilardi, con la rappresentanza della FIES Lazio

ghiera particolare per queste iniziative apostoliche.

Altro momento bello di questo maggio, che è fuggito, è stato il 25° di professione religiosa della nostra **Sr Anna** e delle sue consorelle omvf, **Bertilla** e **Cristiana** che vediamo nella foto a destra. E ora vi lascio ai nostri amici Roberto che ci racconterà della sua esperienza agli Esercizi Spirituali di marzo e Felice con la sua sempre profonda "*pillola dantesca*" e, infine, al pensiero eucaristico di s. Edith Stein. **Buona e santa estate a tutti voi!**



Lo spettacolo dello Spirito Santo

Quasi certamente vi è capitato di avere quanto meno un mal di testa, un mal di denti o qualche altro malanno fisico; e quindi di dover contattare il vostro medico per farvi prescrivere una terapia.

Ma, se si avverte un disturbo interiore? Se si sente la necessità di qualcuno che ci ascolti pazientemente e ci dica qualcosa che ci restituisce serenità, oppure si sente bisogno di stare soli nel silenzio perché tutto ciò che è intorno a noi non ci piace



o ci dà sofferenza o non ci dà pace? Magari si ricorre alla psicoterapia, che oggi è diventata quasi un mito, per poi accorgersi che neppure quella basta più. Allora, si rammenta che c'è un Altro Medico che sa ascoltarci, parlarci, starci accanto, darci una terapia infallibile.

Io quest'altro tipo di terapia l'ho trovata vivendo l'esperienza di un breve corso di Esercizi Spirituali ignaziani presso la Casa di Spiritualità del Santuario della Madonna di Fatima a San Vittorino.

Dunque, eccomi arrivato a Casa Lanteri: ho la speranza di poter trovare quella Pace che mi manca, ma mi sento un po' scettico, diffidente e teso al pensiero di vivere qualche giorno con gente che non conosco. Comunque ho un pizzico di forza di volontà, quella sì, altrimenti perché essere lì?

Mi trovo subito accolto amichevolmente da Padre Amando (tanto grande ... nel suo sapere spirituale, e pure tanto dolce e affettuoso) e da Suor Mary (una suorina polacco-americana dolcissima, ma anche acuta scrutatrice dell'anima); poi, una tempestiva e puntuale sistemazione per proiettarsi in un primo incontro con gli altri partecipanti: siamo undici e ciascuno di noi si presenta brevemente.

Dopo la nostra presentazione, entriamo nel vivo degli Esercizi ignaziani: iniziano i brevi incontri con p. Armando che "a piccole dosi" ci somministra come "pillole" degli appunti con intensi e profondi commenti, che devono stimolare le nostre riflessioni silenziose, sottoponendo ciascuno quasi a delle "terapie - cure" personali. Tutto è giornalmente e puntualmente modulato, procedendo a piccoli, riservati e taciturni passi nella propria stanza o nella quiete del paesaggio intorno al santuario. Il primo giorno sento un insolito entusiasmo, quasi che quelle riflessioni "operino" come "punti di sutura" sulle mie "ferite" interiori, provando un intenso sollievo. Poi, questo cammino di "guarigione", appena iniziato, è verificato da un breve colloquio pomeridiano - quasi una "visita medica" - con p. Armando o sr Mary. Quella sera posso certamente dire di essermi addormentato con una ricchezza interiore nuova ed una profonda pace, desiderando che arrivi presto il secondo giorno per vedere gli ulteriori "miglioramenti".

Invece, il giorno dopo, apro gli occhi di buon mattino con un pessimo umore e la giornata, anche se articolata con le stesse modalità della precedente, sembra scatenare un sempre più intenso turbamento interiore. Le altre istruzioni presentate nelle brevi conferenze mi sembrano quasi delle dolorose "iniezioni" difficili da sopportare, non riesco neanche per un momento a trovare ristoro. Mi risulta tanto difficile pregare, al punto quasi da non ricordare le parole delle preghiere più comuni o perfino la lettura di esse mi risulta incomprensibile.

Mi chiedo: sarà che non sto bene? Non ho capito esattamente cosa devo fare? Forse non sono pronto a quelle "dosi" di spiritualità? Il tormento dura sino all'incontro pomeridiano con sr Mary che, alle mie lamentele, sorridendo risponde incredibilmente: **"Sono proprio contenta, stai facendo bene, continua così"**. Sono uscito da quell'incontro non pienamente convinto: la "seduta" non è andata come mi aspettavo.

Eppure, man mano che le ore passano, alternate dalle nuove esortazioni e spiegazioni di p. Armando, accade qualcosa di straordinario: una frase sul significato simbolico della varietà dei fiori primaverili, tratta dal diario di Santa Teresina del Bambin Gesù, mi dà nuovamente ed improvvisamente una grande pace. Mi sembra di vedere come davanti ad uno schermo tutto quello che ho vissuto all'arrivo a Casa Lanteri, ma in modo diverso; e all'improvviso rivedo quella realtà trasformarsi in un'immagine bellissima e decido di custodirla gelosamente nel mio cuore.

Dico che mi sembra di essere arrivato qui come un “malato terminale” alla “Clinica della Divina Misericordia” e di essere stato affidato alle cure del “primario” p. Armando, che sta affinando le “tecniche terapeutiche” messe a punto dal Ven. Bruno Lanteri, Fondatore della Congregazione degli Oblati di Maria Vergine, a sua volta ispirato da Sant’Ignazio da Loyola.

L’illustre “primario”, poi, è affiancato dalla sua fedele “capo-sala” sr Mary omvf, che minuziosamente controlla e annota i risultati del “paziente” che segue le “prescrizioni mediche”. Gli altri dieci partecipanti agli Esercizi sono stati per me come degli “assistenti” del “primario”. Infatti, ciascuno ha avuto, senza saperlo, il compito di portare questo “paziente” alla sua fase iniziale di “guarigione”.

Infatti dopo aver ascoltato il pensiero di Santa Teresina, mi è sembrato di vederli trasformati in “fiori”, ognuno con il suo singolare aspetto, colore e profumo. Poi si è alzato il “Vento” che ha trasportato il loro “polline”, e ciascuno di loro mi ha insegnato qualcosa. Ho capito che il buon Dio ha voluto parlare al mio cuore facendomi capire qualcosa da ciascuno degli altri esercitanti e da ciascuno di loro ho tratto un insegnamento spirituale per me. È proprio vero quel nome con cui p. Armando ha chiamato gli Esercizi Spirituali: “**Lo SPETTACOLO DELLO SPIRITO SANTO**”.

Roberto Corciulo



<<Pillole Dantesche>>

... io mi rendei, piangendo, a quei che volontier perdona. Orribil furon li peccati miei; ma la bontà infinita ha sì gran braccia, che prende ciò che si rivolge a lei.
(Purg. III, 119 -123)

Chi pronuncia queste parole è Manfredi di Svevia, ghibellino e nemico della Chiesa, in un’epoca (XIII secolo) in cui il papato esercitava anche un potere temporale. Scomunicato più volte, morì appena trentaquattrenne in battaglia. Riprendendo le cronache dell’epoca, che riferiscono di un pentimento in punto di morte (*"Deus propitius esto mihi peccatori"* - Dio sia benigno con me peccatore -, furono le ultime parole del re morente) Dante nel purgatorio lo propone quale esempio della infinita bontà divina, nelle cui braccia si perde ogni colpa.

L’uomo, con tutti i suoi limiti, non può, non riesce a misurare la bontà di Dio. Ma certamente può non restringerlo alla piccolezza dei suoi ragionamenti. Vorrei proporre a commento di questi versi di Dante una riflessione del ven. Lanteri. Eccola: *"Non misurare Dio alla tua piccolezza immaginandotelo come Lui non è, perché così facendo Gli faresti un grande torto e oltraggio. Se non osi andare a chiederGli perdono quando manchi nei tuoi buoni propositi e sei tornato ai peccati di prima, stai impiccolendo a tua misura la misericordia di Dio, come se Dio fosse un pover'uomo come te, pensi che Lui sia come noi e che si stanchi di tanta tua instabilità, faticchezza e dimenticanze e che per questo si vendichi dei tuoi peccati, levandoti gli aiuti e lasciandoti cadere in maggior rovine e forse credi anche che, con le tue colpe, Gli impedisca di farti delle grazie. Ma questi ragionamenti sono sciocchi, degni della nostra ignoranza umana, ma non degni di Dio! No, non è tale il nostro Dio! Dai a Dio ciò che Gli conviene, e cioè, l'essere Lui buono, misericordioso, compassionevole, Padre amorevole che ci tollera e ci perdona, Se tu hai questo concetto di Lui, Egli si lascia obbligare ad usarti misericordia".*

Felice Martini

(P. Pio Bruno Lanteri, *Direttorio spirituale personale*).



Pensiero eucaristico di S. Edith Stein

Vivere eucaristicamente significa uscir fuori dalla limitazione della propria vita e trapiantarsi nell’immensità della vita di Cristo. Chi visita il Signore nella sua casa, non vorrà sempre importunarlo di sé e delle proprie faccende, ma comincerà a interessarsi delle cose del Signore.

